

La Commissione parlamentare di controllo raccomanda meno speculazione e più sostegno all'economia reale

Casse, giro di vite sugli investimenti

Per le Casse è necessario definire un modello di investimento, condiviso con le istituzioni e gli organi di vigilanza parlamentare, che abbia tre finalità: assicurare redditività degli investimenti, garantire la sicurezza del risparmio previdenziale, superare il modello degli investimenti finanziari «puri», a favore di una finanza a sostegno dell'economia reale e per lo sviluppo del Paese. È questa la raccomandazione che è stata espressa ieri dalla Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti

gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale nel corso di un'audizione che ha visto protagonisti i rappresentanti delle casse dei giornalisti (Inpgi) e dei ragionieri (Cnpr), alla luce delle recenti notizie sulle inchieste della magistratura sulla Sofap spa, la holding di partecipazione finanziaria finita nel mirino della Guardia di finanza, in cui sarebbero coinvolti a vario titolo anche investimenti finanziari di alcune Casse previdenziali.

Marino a pag. 31

Ieri le prime audizioni in Bicamerale. Il presidente Di Gioia: trovare un nuovo equilibrio

Casse e investimenti, giro di vite Meno speculazione. E più attenzione all'economia reale

DI IGNAZIO MARINO

Per le casse è necessario definire un modello di investimento, condiviso con le istituzioni e gli organi di vigilanza parlamentare, che abbia tre finalità: assicurare redditività degli investimenti, garantire la sicurezza del risparmio previdenziale, superare il modello degli investimenti finanziari «puri», a favore di una finanza a sostegno dell'economia reale e per lo sviluppo del paese.

È questa la «raccomandazione» espressa ieri dalla commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale che ha sentito i rappresentanti delle casse dei giornalisti (Inpgi) e dei ragionieri (Cnpr) alla luce delle recenti notizie sulle inchieste della magistratura sulla Sofap spa, la holding di partecipazione finanziaria finita nel mirino della Guardia di finanza, in cui sarebbero coinvolti a vario titolo anche investimenti finanziari di alcune casse previdenziali.

Pur non entrando nel merito della vicenda la cui definizione riguarda la magistratura, per la Bicamerale «le scelte di delegare integralmente a gestori finanziari la titolarità delle operazioni di investimento, in cambio esclusivamente di un'attesa di rendimento, senza alcuna op-

zione da parte delle casse sulla tipologia e sulla qualità degli investimenti finanziari, sono figlie di una concezione puramente finanziaria, volta esclusivamente al profitto, che ha mostrato tutti i suoi limiti con la crisi finanziaria mondiale».

«Con la prima audizione», ha spiegato a *ItaliaOggi* il presidente dell'organismo vigilante Lello Di Gioia, «ci siamo resi conto che le posizioni dei tre enti sono diverse. La situazione di Inpgi ed Enpam (medici) non desterebbe preoccupazione poiché l'acquisto di alcuni prodotti finanziari è comunque garantito anche se forse è stato pagato un prezzo di mercato più alto. Le cose cambiano per Cassa ragionieri. Qui l'operazione è stata più spregiudicata in quanto l'ente aveva un ruolo all'interno di una delle società coinvolte nell'inchiesta e non ha controllato come avrebbe dovuto. Abbiamo acquisito della documentazione, ma posso anticipare che per la Cnpr ci sarà un'altra audizione. In linea generale possiamo dire che una parte del patrimonio della previdenza privatizzata è esposta ad un rischio eccessivo per la sua finalità (la garanzia delle pensioni). Riteniamo opportuno raccomandare un diverso approccio». Dopo Inpgi e Cnpr, sarà il turno di medici (Enpam) architetti e ingegneri (Inarcassa) e veterinari.

